

Samstag 20.04.2024 14 Uhr bis 18 Uhr	Sabato 20.04.2024 ore 14.00-18.00	
Archäologische Exkursion Von Seelenlochsteinen, Menhiren und Brückenköpfen – Dorfspaziergang durch Algund Ein Nachmittagsspaziergang auf den Spuren Archäologischer Rätsel in Algund mit Stand der wissenschaftlichen Diskussion. Ziele sind: die Fundstelle der bekannten Algunder Menhire in der Kiem, die Kopien derselben Menhire auf dem Kirchplatz beim Thalguterhaus, der gelochte Stein in der Etzenrichtstraße und andere mehr. Auf dem langen Weg durch die Jahrhunderte von Algund kommen noch zahlreiche weitere Grabungen und Funde zur Sprache. Seit ihrer Entdeckung im Jahre 1932 und 1942 stehen die vier Menhire von Algund im Zentrum engagierter Debatten um ihre zeitliche und kulturelle Einordnung. Heute weiß man, dass sie von einer lokalen Etschtaler Gruppe um 3000 v. Chr. errichtet wurden. Sie standen auf dem zentralen Heiligtum des „Burggräfler“ Siedlungsverbandes auf dem Plarser Schuttkegel und stellten wahrscheinlich mythische Ahnen dar. Auch um die sogenannten „Seelenlochsteine“, von denen es welche in Gratsch und in Algund gibt, hat es hitzige Diskussionen gegeben. Sie sollten zu megalithischen Kammergräbern aus der Jungsteinzeit/Kupferzeit gehören. Letztendlich aber lag der gelochte Stein von Plars in einem römerzeitlichen spätantiken Gutshof und die beiden Steine von Gratsch fand man in ein frühmittelalterliches Grab gemörtelt. Beim Stein von der Viehscheide bleibt weiterhin der Verdacht, dass es sich um einen unvollendeten Mühlstein handelt. Ein archäologischer Mythos ist auch der römische Brückenkopf in Steinach. Neuere Forschungen haben nämlich ergeben, dass er spätmittelalterlich ist. Die Via Claudia Augusta aus dem Jahr 46 n. Chr. kam von Bozen, durchquerte das römische Maia in Untermais und gelangte zum römischen Meilenstein in Rabland. Die Hauptverkehrsader verlief also über Meran nach Algund-Mühlbach und Algund-Plars zur Töll, immer orographisch links der Etsch. Eine dauerhaft instand zu haltende Brücke zwischen Steinach und Forst war daher nicht notwendig. Referent: Günther Kaufmann, wiss. Mitarbeiter am Südtiroler Archäologiemuseum Teilnahme kostenlos, Anmeldung erforderlich bis Fr. 19.4.2024, 14 Uhr unter Tel. 0471 320145 oder 320112 (Bürozeiten). Treffpunkt: wird bei Anmeldung mitgeteilt. Voraussetzungen: keine, bequeme Wanderschuhe	Escursione archeologica Di pietre bucate, menhir e ponti antichi - Passeggiata nel villaggio di Lagundo Una passeggiata pomeridiana sulle tracce di enigmi archeologici a Lagundo con stato della discussione scientifica. Le mete sono, tra gli altri: il Museo del Caposaldo presso la piscina comunale di Steinach, il sito dei famosi menhir di Lagundo nella Kiem e le loro copie nella piazza della chiesa presso la casa Thalguter, la pietra bucata in via Etzenricht. Lungo il percorso attraverso i secoli di Lagundo, verranno discusse numerose altre scoperte e scavi. Dalla loro scoperta nel 1932 e nel 1942, i quattro menhir di Lagundo sono stati al centro di accessi dibattiti sulla loro datazione temporale e culturale. Oggi si sa che sono stati eretti da un gruppo locale della valle dell'Adige intorno al 3000 a.C. Si trovavano nel santuario centrale dell'associazione insediamentale "Burggräfler/burggraviato" sul cono detritico di Plars e probabilmente rappresentavano antenati mitici. Anche per le cosiddette "pietre bucate", di cui ce ne sono sia a Gratsch che a Lagundo, ci sono stati accessi dibattiti. Si supponevano appartenenti a tombe a camera megalitiche del Neolitico/età del Rame. Tuttavia, alla fine, la pietra bucata della frazione di Plars si trovava in una villa romana tardo-antica e i due massi della frazione di Gratsch furono trovati in una tomba dell'alto medioevo murata. Per la pietra del pascolo, permane il sospetto che si tratti di una macina non completata. Un mito archeologico è anche il caposaldo romano a Steinach. Ricerche più recenti hanno infatti dimostrato che è di epoca tardo-medievale. La Via Claudia Augusta del 46 d.C. proveniva da Bolzano, attraversava la città romana di Maia a Maia Bassa e giungeva alla pietra miliare romana a Rablà. La principale arteria stradale passava quindi per Merano fino a Lagundo-Mühlbach e Lagundo-Plars verso il Töll, sempre orograficamente a sinistra dell'Adige. Un ponte da mantenere permanentemente tra Steinach e Forst non era quindi necessario. Relatore: Günther Kaufmann, collaboratore scientifico presso il Museo Archeologico dell'Alto Adige In lingua italiana e tedesca. Partecipazione gratuita, registrazione obbligatoria entro ven. 19.4.2024, ore 14, al tel. 0471 320145 o 320112 (orario d'ufficio). Punto di incontro: comunicato al momento dell'iscrizione. Requisiti: scarpe da trekking comode.	<i>Organisation: Günther</i>  Brückenkopf in Steinach mit Pünthofer Kapelle, nach 1909 © k k. Hoffotograf Bernhard Johannes  Menhire von Algund (links) © Südtiroler Archäologiemuseum / Silbersalz
<i>Kurztext:</i> Von Seelenlochsteinen, Menhiren und römischen Brücken Archäologische Exkursion auf den Spuren Archäologischer Rätsel in Algund mit Stand der wissenschaftlichen Diskussion. Referent: Günther Kaufmann, wiss. Mitarbeiter am Südtiroler Archäologiemuseum. Teilnahme kostenlos, Anmeldung erforderlich bis Fr. 19.4.2024, 14 Uhr unter Tel. 0471 320145 oder 320112 (Bürozeiten). Treffpunkt: wird bei Anmeldung mitgeteilt.	<i>testo breve:</i> Di pietre bucate, menhir e ponti romani Escursione archeologica sulle tracce di enigmi archeologici a Lagundo con stato della discussione scientifica. Relatore: Günther Kaufmann, collaboratore scientifico presso il Museo Archeologico dell'Alto Adige. In lingua italiana e tedesca. Partecipazione gratuita, registrazione obbligatoria entro ven. 19.4.2024, ore 14, al tel. 0471 320145 o 320112 (orario d'ufficio). Punto di incontro: comunicato al momento dell'iscrizione.	